



Città metropolitana di Venezia

Dipartimento dei Servizi al Territorio
Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico

I PROGETTISTI

Dott. Arch. Adriano Volpe
Geom. Andrea Olmesini

SERVIZIO			
ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO IN FREGIO ALLA VIABILITÀ DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.M. 13-12-2013 - LOTTO 2 AREA SUD -			
TAVOLA:		ELABORATO	
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO		3	
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ARCH. ADRIANO VOLPE	PROGETTISTA DOTT. ADRIANO VOLPE GEOM. ANDREA OLMESINI	DIRETTORE ESECUZIONE GEOM. ANDREA OLMESINI	SCALA
COLLABORATORI PRINCIPALI	COLLABORATORI		DATA Agosto 2018
AGGIORNAMENTO		FIRMA	DATA



PARTE PRIMA – NORME AMMINISTRATIVE

Sommario

PARTE PRIMA – NORME AMMINISTRATIVE.....	2
Art. 1 OGGETTO E VALIDITA' DELL'ACCORDO QUADRO	4
Art. 2 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO.....	4
Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO	5
Art. 4 VARIAZIONI ED ADDIZIONI DEL SERVIZIO	5
Art. 5 NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO	6
Art. 6 INTERPRETAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E DEL CAPITOLATO SPECIALE.....	6
Art. 7 DETERMINAZIONE ED APPROVAZIONE DEI NUOVI PREZZI NON CONTEMPLATI NELL'ACCORDO QUADRO	7
ART. 8 PERSONALE DELL' AGGIUDICATARIO – RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	7
Art. 9 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO.....	7
ART. 9 GARANZIA DEFINITIVA	8
ART. 10 SUBAPPALTO.....	9
ART. 11 POLIZZA ASSICURATIVA.....	9
Art. 10 CONSEGNA DEL SERVIZIO	10
Art. 11 PROGRAMMA DEL SERVIZIO.....	10
Art. 12 ORDINI DEL DIRETTORE DELL' ESECUZIONE.....	10
Art. 13 MATERIALI , ACCERTAMENTI , PROVE	11
Art. 14 SOSPENSIONI E PROROGHE	11
Art. 15 PENALI	12
Art. 15 PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO	12
Art. 16 CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO	13
ART. 17 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	13
Art. 18 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO PER DIFETTI DI ESECUZIONE	14
Art. 19 ONERI ED OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	14
Art. 21 SICUREZZA.....	16



Città metropolitana di Venezia

Art. 22	PREZZI DI ELENCO	17
Art. 23	CESSIONE DELL' ACCORDO QUADRO E CESSIONE DEI CREDITI	18
Art. 24	RISERVE DELL' AGGIUDICATARIO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	18
PARTE SECONDA – NORME TECNICHE.....		19
Art. 1	MODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	19
Art. 2	CRITERI AMBIENTALI MINIMI	19
Art. 3	INTERVENTI.....	19
Art. 4	REPORT INTERVENTI SU PIATTAFORMA INFORMATICA DELLA CITTA' METROPOLITANA	25
Art. 5	SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI SOMMA URGENZA.....	26
Art. 6	INDAGINI FITOSANITARIA	26
Art. 7	TRATTAMENTI FITOSANITARI	27
Art. 8	RAPPORTO PERIODICO - CAM	27
Art. 9	SICUREZZA DEL TRAFFICO.....	27
Art. 10	MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	27
Art. 11	NORME DI RIFERIMENTO	28



PARTE PRIMA – NORME AMMINISTRATIVE

Art. 1 OGGETTO E VALIDITA' DELL'ACCORDO QUADRO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte gli interventi, le provviste e forniture necessarie per la conclusione dell'accordo quadro ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 50/2016, per il servizio denominato "Manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo in fregio alla viabilità di competenza della Città metropolitana di Venezia a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 13 dicembre 2013 – Lotto 2 Area Sud".

La validità dell'Accordo Quadro è di trecentosessantacinque (365) giorni naturali e consecutivi decorrenti decorrente dalla data di sottoscrizione del primo ordine applicativo.

Art. 2 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL SERVIZIO

Trattasi di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria aventi carattere di ripetitività e serialità, non predeterminabili nel numero in un determinato arco di tempo secondo le esigenze della stazione appaltante. I principali interventi che formano oggetto dell'appalto, risultano descritte nella relazione generale, nel capitolato speciale d'appalto parte tecnica e nell'elenco prezzi.

Sono previsti per l'esecuzione del servizio i seguenti interventi sulle piante in fregio alle strade di competenza della Città metropolitana:

- abbattimento piante;
- abbattimento piante di platano affette da Ceratycystis fimbriata (cancro colorato del platano);
- rimozione ceppaie;
- potatura, riequilibratura e spollonatura delle piante;
- interventi di somma urgenza sugli alberi, anche a seguito di eventi calamitosi, per rimuovere uno stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.

La prestazione oggetto del presente procedura è classificata come segue:

CPV 77310000-6 Manutenzione spazi a verde estensivo e pertinenziale stradale;

CPV 77341000-2 Potatura di alberi;

CPV 77211400-6 Servizi di taglio alberi;

CPV 77211500-7 Servizi di manutenzione alberi;



Città metropolitana di Venezia

L'accordo quadro procederà mediante i contratti applicativi per l'esecuzione dei servizi sopra descritti, che definiranno i singoli appalti specifici e, conseguentemente, di esecuzione delle prestazioni.

L'aggiudicatario si impegna ad eseguire attraverso i contratti applicativi, tutti gli interventi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche e qualitative previste dagli elaborati parte integrante del presente contratto, dei quali l'aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché dai successivi contratti applicativi.

Art. 3 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo del servizio compresi nell'appalto ammonta complessivamente a € 68.500,00 (euro sessantottomilacinquecento/00) oltre IVA in misura di legge così suddivisi.

<i>Importi in Euro</i>		A Corpo	A Misura	Totale
a.1	Servizio (Soggetto a ribasso)		€ 68.500,00	€ 68.500,00
			€ -	€ -
A	IMPORTO TOTALE			€ 68.500,00

Si precisa che l'importo indicato rappresenta un tetto massimo di spesa, e che l'amministrazione non è obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza di detto importo.

La puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso i contratti applicativi degli interventi dell'accordo quadro.

L'importo a base d'asta è comprensivo di oneri della sicurezza diretti nella misura di €. 2.500,00= (euro duemilacinquecento) in quanto non si prevedono interferenze pertanto non sono previsti oneri della sicurezza indiretti.

L'importo dell'accordo quadro corrisponde all'importo del servizio pari a 68.500,00 Euro. Il ribasso offerto dall'aggiudicatario verrà applicato all'elenco prezzi posto a base di gara. L'importo dell'accordo quadro può invece variare, in aumento o diminuzione, fermi restando i limiti previsti dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.; per gli interventi a misura i prezzi contrattuali saranno applicati alle singole quantità eseguite.

Art. 4 VARIAZIONI ED ADDIZIONI DEL SERVIZIO



Trattasi di interventi di manutenzione aventi carattere di ripetitività e serialità, non predeterminabili nel numero in un determinato arco di tempo, l'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle prestazioni oggetto dell'appalto risultano dagli elaborati dell'accordo quadro e dagli ordini di servizio del direttore dell'esecuzione oltre che dagli elaborati e dalle specifiche tecniche di seguito riportate. Le indicazioni di cui ai successivi articoli debbono ritenersi come atti ad individuare la consistenza quantitativa e qualitativa delle varie specie di prestazioni comprese nell'appalto. La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre, all'atto della consegna del servizio ed in corso d'opera, quelle varianti o modifiche che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita e dell'economia del servizio, senza che l'Aggiudicatario possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o d'indennità di qualsiasi specie e natura, sempreché le variazioni siano contenute entro i limiti stabiliti e nelle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 5 NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO

Per tutto quanto non espressamente regolato nell'accordo quadro e nel presente Capitolato, si applicano le disposizioni regionali e nazionali concernenti i lavori pubblici ed in particolare il D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. di seguito indicato come Codice , il D.P.R. n. 207/2010, di seguito indicato come Regolamento nelle parti non abrogate dal predetto Decreto, il Capitolato Generale d'appalto dei Lavori Pubblici D.M. LL.PP. n. 145 del 19 aprile 2000, di seguito indicato come Capitolato Generale, nelle parti non abrogate dal predetto Decreto.

Art. 6 INTERPRETAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO E DEL CAPITOLATO SPECIALE

In caso di discordanza tra i vari elaborati che compongono l'accordo quadro, prevale la soluzione più aderente alla corretta e completa realizzazione del servizio e comunque quella più rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva. L'interpretazione delle clausole dell'accordo quadro e del Capitolato Speciale è fatta tenendo conto dei risultati perseguiti con la realizzazione del accordo quadro e comunque nella maniera più aderente alla vigente normativa in materia di lavori pubblici; qualora quest'ultime lascino irrisolto il dubbio interpretativo, saranno applicabili le norme del Codice Civile sull'interpretazione dei contratti (artt. 1362 e segg.).



Art. 7 DETERMINAZIONE ED APPROVAZIONE DEI NUOVI PREZZI NON CONTEMPLATI NELL'ACCORDO QUADRO

Quando sia necessario eseguire una tipologia di lavorazione non prevista dall'accordo quadro o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali saranno determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 23 comma 7 del Codice e articolo 32 del Regolamento.

ART. 8 PERSONALE DELL' AGGIUDICATARIO – RAPPRESENTANZA DELL'AGGIUDICATARIO DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Aggiudicatario dovrà provvedere personalmente alla condotta effettiva del servizio con personale tecnico idoneo di provata capacità e moralità e adeguato, numericamente e qualitativamente, alla necessità ed in relazione agli obblighi assunti con la presentazione del programma dettagliato di esecuzione del servizio.

L'Aggiudicatario risponde delle idoneità dei direttori del cantiere ed in genere di tutto il personale addetto al medesimo.

Detto personale dovrà essere di gradimento della Direzione dell'Esecuzione del Servizio la quale, ha diritto di ottenere l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori.

L'Aggiudicatario dovrà assumere un tecnico abilitato, ove già non disponga, per l'effettiva direzione del servizio per conto dell'Aggiudicatario medesimo. Detto tecnico dovrà mantenersi in stretto contatto con la Direzione dell'esecuzione del Servizio.

Art. 9 ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

In genere l'Aggiudicatario avrà la facoltà di sviluppare del servizio nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine dell'accordo quadro, purché a giudizio della Direzione dell'Esecuzione del Servizio non risulti pregiudizievole alla buona riuscita delle prestazioni ed agli interessi dell'Amministrazione.



L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine da considerarsi perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione del servizio in modo che riterrà opportuno e conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione della prestazione ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Aggiudicatario possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

In ogni caso il servizio dovrà svilupparsi conformemente al programma approvato dalla Direzione dell'Esecuzione del Servizio di cui all'art. 11 del presente Capitolato.

Gli eventuali maggiori costi delle prestazioni eseguite in difformità alle prescrizioni dell'accordo quadro o comunque impartite, non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione.

L'Aggiudicatario non potrà mai opporre ad esonero o attenuazione delle proprie responsabilità, la presenza nel cantiere del personale di Direzione e Sorveglianza, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte della Direzione dell'Esecuzione del Servizio.

Qualora l'Aggiudicatario, nel proprio interesse o di sua iniziativa, anche senza opposizione dell'Appaltante o della Direzione dell'Esecuzione del Servizio, impiegasse materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che la stazione Appaltante accetti le opere così eseguite, l'Aggiudicatario medesimo non avrà diritto ad alcun aumento di prezzo o comunque a compensi, quali che siano i vantaggi che possano derivare dall'Aggiudicatario, poiché i materiali e le lavorazioni suddette si considereranno come fossero dimensionati, di qualità e magistero stabiliti dall'accordo quadro.

ART. 9 GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario, immediatamente dopo la comunicazione di aggiudicazione definitiva, è tenuto costituire una "garanzia definitiva", nel termine e con le modalità prescritte dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..



ART. 10 SUBAPPALTO

Il servizio può essere subappaltato entro il limite del 30% (trenta percento) dell'importo complessivo contrattuale .

In caso di subappalto il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando le parti del servizio che intende subappaltare .

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 cui espressamente si rinvia.

In caso di subappalto, il prestatore di servizi resta responsabile, nei confronti della Città metropolitana di Venezia, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.

Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 21 della Legge n. 646/82, così come modificato dall'art. 2 del D.L. 29.04.1995 n. 139, convertito nella Legge 28.06.1995 n. 246.

ART. 11 POLIZZA ASSICURATIVA

E' obbligo del prestatore di servizi stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 3.000.000,00= (tremilioni/00) e con validità non inferiore alla durata dell'accordo quadro-

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto della Città metropolitana di Venezia , precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri , e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 3.000.000,00= (tremilioni/00).

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'aggiudicataria non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a



titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 10 CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna avviene con apposito verbale, redatto in doppio esemplare, firmato dal direttore dell'esecuzione e dall'esecutore secondo le modalità stabilito dall'art. 19 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49.

In caso di differenze riscontrate all'atto della consegna, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice.

Art. 11 PROGRAMMA DEL SERVIZIO

Considerato che la puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso i contratti applicativi delle prestazioni del servizio, il programma esecutivo dettagliato per l'esecuzione degli interventi relativi ad ogni specifico ordine applicativo, da presentare alla Stazione Appaltante, dovrà essere dettagliato, perfezionato e completo, con allegato grafico (diagramma di Gantt) tale che metta in evidenza l'inizio, l'avanzamento settimanale ed il termine di ogni attività e categoria di prestazioni, precisando tipo, qualità e consistenza delle macchine ed impianti che in ogni caso si obbliga ad impiegare nonché la consistenza della manodopera.

Il programma dovrà ottenere l'approvazione scritta del Direttore dell'esecuzione.

Il programma approvato, mentre non vincola la stazione Appaltante, che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per l'Aggiudicatario che ha l'obbligo di rispettarne comunque i termini di avanzamento.

La mancata osservanza dei termini previsti dal programma dà la facoltà alla stazione Appaltante di risolvere l'accordo quadro per colpa dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario ha l'onere di aggiornamento quindicinale del cronoprogramma del servizio, sulla scorta del reale avanzamento delle prestazioni, e contestuale trasmissione dello stesso al direttore dell'esecuzione.

Art. 12 ORDINI DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE



Le prestazioni, dovranno essere eseguite secondo gli ordini dati di volta in volta dal Direttore dell' Esecuzione come definito dall' art. 17 del Decreto 7 marzo 2018 n. 49.

Qualora risultasse che gli interventi, prestazioni e forniture non siano state eseguite a termine dei singoli contratti applicativi e secondo le regole d'arte, il Direttore dell' esecuzione ordinerà all'Aggiudicatario i provvedimenti atti e necessari per eliminare le irregolarità, salvo e riservato il riconoscimento alla stazione Appaltante dei danni eventuali.

L'Aggiudicatario non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini del Direttore dell' esecuzione, sia che riguardino il modo di esecuzione delle prestazioni stesse, sia che riguardino il rifiuto e la sostituzione dei materiali.

Nessuna variante e aggiunta nell'esecuzione del servizio e delle forniture sarà ammessa e riconosciuta se non risulterà ordinata per iscritto dal Direttore dell' esecuzione.

Nell'ambito delle sue competenze il direttore dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 18 nell'art del Decreto 7 marzo 2018 n. 18, impartirà disposizioni ed istruzioni mediante ordini di servizio, redatti in doppio esemplare firmati dallo stesso Direttore dell' esecuzione. e vistati dal responsabile unico del procedimento.

I citati ordini di servizio, sono inviati all'esecutore, che li restituisce firmati per avvenuta conoscenza. L'esecutore è tenuto ad attenersi alle disposizioni contenute negli stessi ordini di servizio fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

Art. 13 MATERIALI , ACCERTAMENTI , PROVE

I materiali e i componenti da porsi in opera devono corrispondere alle prescrizioni della parte prestazionale del capitolato speciale ed essere della migliore qualità e potranno essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del direttore dell' esecuzione.

Art. 14 SOSPENSIONI E PROROGHE

E' ammessa la sospensione della prestazione nei casi e con le modalità previste dall'articolo 107 del D.L. n. 50 del 18 aprile 2016.



Art. 15 PENALI

Ai sensi dell'art. 113 bis, comma 2, le penali dovute per il ritardato adempimento dei singoli contratti applicativi sono determinate in misura giornaliera tra lo zero virgola tre per mille (0,3‰) e l'uno per mille (1‰) dell'ammontare netto dell'accordo quadro, da determinare, in base all'insindacabile valutazione del R.U.P., in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Esse non possono comunque superare complessivamente il dieci per cento (10%) dell'ammontare netto dell'accordo quadro, pena la facoltà per la "Città metropolitana" di risolvere l'accordo quadro in danno dell'"aggiudicatario". I contratti applicativi dovranno indicare i tempi contrattuali per l'esecuzione dei lavori.

Art. 15 PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO

L'appaltatore avrà diritto al pagamento delle rate d'acconto ogni qualvolta raggiunge un importo pari o superiore ad euro 30.000,00 (euro trentamila/00), una volta rilasciata la dichiarazione di regolare esecuzione del servizio.

Il pagamento del corrispettivo avverrà entro 30 giorni dalla data di presentazione delle fatture.

Nel periodo compreso fra il 15 dicembre e il 15 gennaio i pagamenti verranno sospesi per permettere l'effettuazione delle operazioni di chiusura e riapertura delle scritture contabili; pertanto, in deroga al principio generale, nel periodo di fine ed inizio esercizio finanziario i 30 giorni potranno subire un aumento fino a 60 giorni, senza che ciò comporti oneri per interessi di mora a carico della Città metropolitana di Venezia (cfr. TAR Piemonte 5 maggio 2010, 2346)

La fattura, redatta secondo le norme fiscali in vigore sarà intestata alla Città metropolitana di Venezia - (C.F. 80008840276) – Pal Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia, e riporterà le modalità di pagamento.

La fattura dovrà riportare inoltre il codice univoco relativo al Servizio Manutenzione e Sviluppo del Sistema Viabilistico: 7OBCBE, codice reperibile anche sul sito istituzionale, alla sezione Amministrazione Trasparente, pagamenti, codici identificativi degli uffici destinatari di fatturazione elettronica



<http://www.cittametropolitana.ve.it/trasparenza/cod-ipa.html>, dove figurano anche le informazioni relative alla predisposizione e trasmissione delle fatture elettroniche.

L'aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note alla Città metropolitana di Venezia le variazioni delle modalità di pagamento precedentemente indicate.

In difetto di tale notificazione, anche se le variazioni verranno pubblicate nei modi di legge, la Città metropolitana di Venezia è esonerata da ogni responsabilità per il pagamento ordinato.

Il prestatore di servizi non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Art. 16 CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

Sarà redatto secondo le modalità indicate nell'art 25 del Decreto 7 marzo 2018 n. 49.

ART. 17 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal Responsabile Unico del Procedimento su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto non oltre quarantacinque giorni dalla ultimazione dell'esecuzione.

Il certificato di regolare esecuzione contiene almeno i seguenti elementi: gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi; l'indicazione dell'esecutore; il nominativo del direttore dell'esecuzione; il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di regolare esecuzione.

Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione, e non oltre il novantesimo giorno, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.



**Art. 18 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO PER
DIFETTI DI ESECUZIONE**

L'Aggiudicatario deve rifare a sue spese le lavorazioni che il direttore dell' esecuzione accerti eseguite senza la regolare diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti dell'accordo quadro o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.

I controlli e le verifiche eseguite dalla stazione Appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Aggiudicatario per vizi, difetti e difformità dell'opera o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Aggiudicatario stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati; tali verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo dell'Aggiudicatario, né alcuna preclusione in capo alla stazione Appaltante.

**Art. 19 ONERI ED OBBLIGHI SPECIALI A CARICO
DELL'AGGIUDICATARIO**

La sottoscrizione dell'accordo quadro equivale a tutti gli effetti di legge a dichiarazione da parte dell'Aggiudicatario di aver tenuto conto di tutti gli obblighi ed oneri specificati nel presente articolo, nonché a quelli previsti dal Capitolato Generale e dal Regolamento, nello stabilire il prezzo del servizio.

Saranno inoltre a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed obblighi seguenti:

1. Adottare nell'esecuzione del servizio tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone addette ai lavori stessi od a terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici o privati. L'Aggiudicatario assumerà, pertanto, ogni più ampia responsabilità sia civile che penale, nel caso di infortunio, dalla quale responsabilità è sollevata la stazione Appaltante ed il personale preposto alla Direzione e sorveglianza dei lavori.
2. Osservare le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
3. L'obbligo ad applicare e a far applicare nei confronti dei dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti fuori della Regione Veneto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti



nel Veneto durante lo svolgimento dei lavori, ivi compresa l'iscrizione delle imprese e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti nel territorio regionale e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza. L'Aggiudicatario è obbligato altresì a rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi regionali o provinciali, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel contratto collettivo della categoria di appartenenza.

4. Applicare ai lavoratori il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se Cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dimensione dell'Aggiudicatario stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
5. La fornitura di idonea documentazione fotografica delle prestazioni eseguite, secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione.
6. Il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni/autorizzazioni/nulla-osta comunali (di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.).
7. La messa a disposizione, senza alcun compenso, del personale, occorrente per rilievi e misurazioni relativi alle operazioni di consegna e contabilità del servizio, e degli strumenti metrici e topografici occorrenti per dette operazioni.
8. La predisposizione di adeguata segnaletica di cantiere conforme alla normativa in essere, e posizionata su indicazione del Direttore dell'Esecuzione.
9. Comunicare alla stazione Appaltante le scoperte che venissero effettuate nel corso del servizio di tutti gli oggetti di valore e dei reperti di interesse archeologico, storico, artistico, paleontologico, ecc. soggetti alla specifica normativa vigente. L'Aggiudicatario dovrà inoltre provvedere alla conservazione temporanea delle cose scoperte, lasciandole nelle condizioni e nel luogo in cui sono state rinvenute in attesa degli accertamenti della competente Autorità, a loro prelevamento e trasporto con le necessarie cautele e alla loro conservazione e custodia in locali adatti, dopo che l'Autorità competente ne avrà autorizzato il trasporto. Ai sensi dell'art. 35 del Capitolato generale d'Appalto, appartiene alla Stazione Appaltante la proprietà degli oggetti scoperti, compresi i relativi frammenti, che si dovessero reperire nei fondi occupati per l'esecuzione dei lavori e per i rispettivi cantieri e nella sede dei lavori stessi. L'Aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione



e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

10. La guardiania e la sorveglianza del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, sia di giorno che di notte con il personale necessario, nonché di tutte le cose della stazione appaltante. La pulizia quotidiana delle vie di transito del cantiere con il personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
11. Garantire il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso e sulle opere eseguite o in corso di esecuzione al personale addetto di qualunque altra impresa esecutrice, alla quale siano stati affidati i servizi non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto della stazione Appaltante. L'accesso nell'area di cantiere dovrà essere preventivamente autorizzato dal Direttore dell'esecuzione.
12. Lo sgombero del cantiere dai mezzi d'opera e dagli impianti di proprietà entro dieci giorni dalla data del verbale di ultimazione.
13. La fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni di accordo quadro, in modo che le prestazioni eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi alle disposizioni e a perfetta regola d'arte. L'Aggiudicatario deve richiedere al Direttore dell' Esecuzione tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero, dal Capitolato o dalla descrizione degli interventi. In ogni caso l'Aggiudicatario non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile.

Art. 21 SICUREZZA

Trattandosi di un servizio da affidare ad un operatore economico che opererà all'esterno delle singole unità produttive e all'esterno del ciclo lavorativo degli operatori stradali, non è stato redatto documento per la sicurezza, (DUVRI), da parte della stazione appaltante. (vedi Determinazione n. 3 del 05 marzo 2008 (G.U. del 15.marzo 2008).

Si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs 81/2008 e s.m.i. oltre che a quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento.



L'Appaltatore deve preporre al cantiere un tecnico qualificato idoneo all'uopo che, con mansioni dirigenziali e con i mezzi occorrenti, provveda ad ogni incombenza per l'approntamento e la conservazione delle opere conseguenti alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'appaltatore deve redigere a propria cura, il PSS ed il POS relativo all'appalto in oggetto, e deve consegnare copia del proprio DVR aziendale.

Art. 22 PREZZI DI ELENCO

I prezzi di accordo quadro sono in ogni caso comprensivi delle seguenti prestazioni:

- a) Per i materiali:** ogni spesa, nessuna eccettuata, per fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc., e quant'altro necessario per consegnarli pronti all'impiego, a mezzo d'opera, in qualsiasi punto di lavoro;
- b) Per gli operai e mezzi d'opera:** il reperimento, l'assunzione e la retribuzione sia ordinaria che straordinaria, le quote per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessorie di ogni specie, per l'eventuale trasporto sul luogo dei lavori; ogni spesa per la fornitura ed usura di utensili ed attrezzi, baracche per alloggi, vitto ed eventuale pernottamento ecc. nonché le spese per l'illuminazione del cantiere nel caso di lavoro notturno;
- c) Per i noli:** ogni spesa per dare macchinari e mezzi d'opera nel luogo di impiego pronti all'uso, compreso tasse ed assicurazioni con gli accessori e quant'altro occorra per la loro manutenzione ed il regolare funzionamento (lubrificanti combustibili, carburanti, energia elettrica, pezzi di ricambio, ecc.) nonché l'opera dei meccanici, dei conducenti e degli eventuali aiuti per il funzionamento;
- d) Per il servizio a misura:** nei prezzi si intendono compensate tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione ed impiego, indennità di cave, di passaggi, di depositi di cantiere, di occupazioni temporanee e gli oneri previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dal *Capitolato Generale* di appalto.

Per i servizi che dovessero richiedere prestazioni straordinarie notturne o festive di personale, non verrà corrisposto dalla stazione Appaltante alcun compenso o maggiorazione, restando ogni conseguente onere a carico dell'Aggiudicatario, salvo che le stesse prestazioni straordinarie siano state espressamente ordinate del Direttore dell'esecuzione.



Città metropolitana di Venezia

Per i prezzi unitari non previsti in accordo quadro relativi a materiali/ somministrazioni, trasporti e noli si farà espresso riferimento al Prezziario Regionale vigente all'avvio della procedura di gara.

Art. 23 CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO E CESSIONE DEI CREDITI

E' vietata la cessione dell'accordo quadro; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti nelle forme e nei limiti previsti dall'art. 106 comma 13 del Codice.

Art. 24 RISERVE DELL'AGGIUDICATARIO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ogni riserva da parte dell'Aggiudicatario dovrà essere formulata nei modi e termini prescritti dal Decreto 7 marzo 2018 n. 49.

L'Aggiudicatario, fatte valere le proprie ragioni nel corso del servizio con le modalità di cui sopra, resta tuttavia tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della Direzione dei Lavori senza poter sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni appaltate.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.



PARTE SECONDA – NORME TECNICHE

Art. 1 MODO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore disporrà ogni materiale e/o attrezzatura fuori della carreggiata stradale e si impegnerà a lasciare sempre sgombra e libera al transito almeno metà della carreggiata, per consentire il transito a senso unico alternato.

In ogni caso, e quando sarà necessario, dovrà disporre di propria iniziativa e, sotto la propria responsabilità, tutte le segnalazioni regolamentari, diurne e notturne, dei cantieri secondo le norme di legge e le prescrizioni del Codice della Strada, alla quale dovranno uniformarsi anche i veicoli operativi.

Per la segnalazione dei cantieri di lavoro sulle strade, si dovranno rispettare in particolare le disposizioni dettate dal Decreto 10/07/2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento stradale temporaneo”.

Nei casi di cantiere mobile costituito dall'attività di un veicolo operativo, lo stesso dovrà essere segnalato come previsto dall'art. 38, comma 1 del D.P.R. 16/12/92 n. 495 (cioè munito posteriormente di un pannello a strisce bianche e rosse, integrato da un segnale di PASSAGGIO OBBLIGATORIO con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato), il segnale LAVORI, in deroga a quanto previsto dall'art. 31, comma 2 del D.P.R. 16/12/92 n. 495 (che rende sempre obbligatorio il suo impiego) nel caso in cui la larghezza della carreggiata per il transito è inferiore ai 5,60 ml., deve essere sostituito con due movieri, muniti di bandiera, ai sensi dell'art. 42, comma 3, lettera b) del D.P.R. 16/12/92 n. 495.

I danni a persone o cose che dovessero verificarsi per il mancato rispetto di quanto sopracitato non sono imputabili alla stazione appaltante e ai dipendenti.

Resta altresì stabilito che non verrà accordato all'appaltatore alcun compenso per danni di forza maggiore, restando inteso che essi saranno a carico dell'appaltatore stesso.

Art. 2 CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Relativamente ai criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, di cui all'art.34 del D.Lgs n. 50/2016 si precisa che vista la specificità dell'appalto trovano parziale applicazione unicamente i criteri relativi ai punti 4.3.2 e 4.3.5 dell'allegato 1 del Decreto 13 dicembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la parte di cui all'Allegato 1 – inerente criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione.

Art. 3 INTERVENTI

3.1 – Abbattimenti in generale

Il lavoro di pianificazione dell'abbattimento deve essere iniziato prima dell'arrivo in loco. Prima dell'abbattimento, andrà accertato che non si trovi nessuno in un raggio pari ad almeno il doppio dell'altezza dell'albero.

Tutti gli operatori devono indossare indumenti ad alta visibilità e dovranno essere facilmente visibili dagli utenti della strada.

Le operazioni di dendrochirurgia, potatura ed abbattimento di alberi dovranno essere condotte in conformità alle seguenti norme generali:

- in presenza di piante infette (soprattutto di olmi, platani, cipressi) l'impresa è tenuta ad effettuare i tagli di deprezzamento su teloni, la raccolta della segatura su sacchi di materiale*



Città metropolitana di Venezia

plastico ed il trattamento dei materiali di risulta nell'area di intervento con una soluzione di appositi anticrittogamici previsti dalla vigente normativa.

Il trattamento dovrà essere eseguito scrupolosamente, seguendo le indicazioni impartite.

Si dovrà procedere immediatamente ad un'accurata pulizia della sede di lavoro con la completa eliminazione della segatura e di qualsiasi materiale di risulta.

L'eliminazione di rami infetti dovrà essere effettuata con un taglio sul legno sano ad almeno 1 metro dal cancro.

Tutto il materiale legnoso derivante dai lavori dovrà giornalmente essere allontanato dalla sede di lavoro a cura e spese della ditta appaltatrice.

Tale materiale legnoso rimarrà di proprietà della Ditta appaltatrice la quale, nel caso di piante affette da cancro colorato, dopo aver ottemperato alle disposizioni di cui al D.M. 29 febbraio 2012 e Decreto Dirigenziale n. 24 del 11 giugno 2012, potrà utilizzarlo nel rispetto di quanto previsto dai criteri minimi ambientali di cui ai paragrafi successivi.

L'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese, in quanto compensato nel prezzo di abbattimento, al trattamento di tutti i materiali di risulta con soluzione di appositi anticrittogamici sui mezzi in partenza dal cantiere, al trasporto nelle discariche autorizzate o in propri depositi che dovranno essere indicati sia alla direzione Lavori che agli altri Enti competenti in materia, ed alla distruzione delle ramaglie e del materiale minuto, mediante bruciatura o seppellimento.

Qualora questo debba essere fatto sostare in piazzali per l'essiccazione si dovrà procedere a periodici trattamenti con anticrittogamici per almeno un anno.

E' assolutamente vietato lo spostamento dei materiali infetti al di fuori dei piazzali o delle discariche che dovranno essere segnalati sottoscrivendo un apposito verbale.

L'Impresa dovrà dichiarare inoltre di aver provveduto alla distruzione dei materiali infetti assumendosi ogni responsabilità relativa a quanto disposto dal D.M. 29 febbraio 2012 e Decreto Dirigenziale n. 24 del 11 giugno 2012.

Lo smaltimento, Il carico, trasporto e scarico a discarica e/o deposito dei materiali di risulta dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Impresa assuntrice dei lavori che provvederà ad effettuare giornalmente la perfetta pulizia della sede dei lavori.

Tutto il materiale legnoso derivante dall'abbattimento di piante infette eventualmente accumulato in depositi sopraindicati, una volta ottemperato a tutti gli adempimenti sopraesposti nonchè a quelli previsti dalla vigente normativa, rimarrà di proprietà della Ditta appaltatrice.

Il prezzo di abbattimento è pertanto comprensivo di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa nel caso di alberature infette da cancro colorato sia degli eventuali utili che l'Impresa può ottenere dalla vendita del materiale legnoso nel caso di alberature sane o comunque non affette da cancro colorato.

Tutte le operazioni dovranno essere effettuate con l'uso di equipaggiamento ed attrezzatura adeguati alla mole delle piante ed al lavoro da eseguire.

In particolare si dovranno impiegare piattaforme idrauliche in grado di raggiungere la sommità delle piante.

Queste dovranno essere omologate dagli Enti preposti e rispettare le norme di sicurezza vigenti.

Qualora non fosse possibile operare con mezzi meccanici il personale dovrà salire sulle piante perfettamente equipaggiato con imbragature di sicurezza, funi salvavita ed altre attrezzature che garantiscano la sicurezza degli operatori.

L'impresa che esegue i lavori di dendrochirurgia dovrà essere in possesso di scalpelli, slupatrici a motore, rotofrese atte a ripulire qualsiasi tipo di cavità.

Gli strumenti a motore dovranno essere usati con attenzione, adeguatamente protetti e riposti quando non vengono adoperati;



L'Impresa è obbligata a disinfettare gli attrezzi da taglio impiegati, prima di procedere alla potatura o al risanamento di una nuova pianta.

Tale norma profilattica dovrà essere applicata con molto scrupolo quando si interviene su platani, olmi, cipressi ed in genere su piante malate o sospette di esserlo.

Prima dell'inizio dei lavori la Direzione Lavori potrà richiedere all'Impresa che venga sottoscritta una dichiarazione attestante l'effettuata disinfezione degli attrezzi e l'assunzione di tutte le responsabilità per i danni provocati dalla diffusione di malattie in seguito a tagli non trattati e attrezzi non disinfettati.

La disinfezione degli attrezzi dovrà essere effettuata con alcool etilico o sali quaternari di ammonio.

Tutti i prodotti e gli strumenti per la loro distribuzione dovranno essere preservati dal contatto con segature e residui delle operazioni di potatura.

In presenza di cavi aerei posti in vicinanza della zona di lavoro dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'incolumità degli operatori e l'integrità delle condutture, ricorrendo se necessario all'intervento delle relative aziende, in ogni caso dovrà essere sospesa la corrente elettrica prima di iniziare i lavori.

Durante i lavori l'Impresa dovrà evitare di intralciare la circolazione dei mezzi sia pubblici che privati ed è tenuta inoltre a collocare tutte quelle segnalazioni (cartelli, transenne, ecc.) atti a garantire la pubblica incolumità.

Ogni e qualsiasi danno provocato durante l'esecuzione dei lavori sia a cose che a persone, rimane a carico dell'Impresa assuntrice dei lavori.

Le strutture che dovessero risultare danneggiate o manomesse durante i lavori dovranno essere prontamente ripristinate.

3.2 – Abbattimento di platani affetti da cancro colorato

E' noto che il popolamento platanicolo è generalmente affetto da Ceratocystis fimbriata (cancro colorato del platano) e che tale patologia si diffonde (tra una pianta e l'altra) principalmente attraverso gli strumenti di lavoro. E' anche la disinfezione degli strumenti di lavoro, soprattutto in cantiere, è difficoltosa e non assicura mai livelli di sicurezza ed igiene fitoiatrica sufficiente. E' pertanto fondamentale, agire sempre preventivamente con norme comportamentali che garantiscono livelli di igiene fitoiatrica sufficienti:

- *Gli attrezzi di lavoro (motoseghe, asce, sveltatoi, ecc) utilizzati anche storicamente su platani malati di cancro colorato non possono essere mai utilizzati per interventi di qualsiasi natura su piante sane anche se disinfettati. Le imprese se chiamate contemporaneamente ad abbattere piante malate di cancro colorato e a eseguire interventi su piante sane, dovranno avere dei kit di lavoro diversificati e ben individuabili. A puro titolo di esempio si afferma che le motoseghe che saranno utilizzate per l'abbattimento di piante malate non potranno essere utilizzate per lavori su piante sane e tali motoseghe dovranno riportare una precisa e distinta marchiatura indelebile;*
- *Prima di eseguire qualsiasi lavoro su un esemplare o più esemplari questi vanno sempre esaminati circa l'eventualità che possano aver contratto la Ceratocystis fimbriata, sempre che tali piante siano state esaminate nei due mesi precedenti;*
- *Prima di eseguire interventi su piante sane il gruppo arboreo deve essere stato prima bonificato (abbattimento e levo ceppaie) da cancro colorato, compreso l'allontanamento del materiale di risulta infetto;*
- *Per l'abbattimento di piante infette, qualora il patogeno abbia infettato solo porzioni di pianta, si avrà l'accortezza di eseguire i tagli preferibilmente sulle parti sane evitando in tal modo la deriva di segatura infetta ed infettante;*



Città metropolitana di Venezia

- *Le piante infette e quelle adiacenti (si intende piante che tra loro hanno delle aderenze fisiologiche) andranno trattate tutte come piante infette indipendentemente che la patologia sia o non sia manifesta;*
- *Deve essere evitata qualsiasi deriva di materiale di risulta derivante da piante infette;*
- *l'impresa è tenuta ad effettuare i tagli di deprezzamento su teloni, la raccolta della segatura su sacchi di materiale plastico. I mezzi di trasporto del materiale infetto dovranno essere telonati. Al fine di appesantire le segature e ridurre la deriva di materiale infetto durante le operazioni di abbattimento, carico scarico pulizia, ecc si dovrà eseguire un trattamento dei materiali di risulta nell'area di intervento con una soluzione di appositi anticrittogamici previsti dalla vigente normativa.*

Immediatamente dopo le suddette operazioni, si dovrà procedere immediatamente ad un'accurata pulizia della sede di lavoro con la completa eliminazione (asportazione) della segatura e di qualsiasi materiale di risulta. Si ricorda che si tratta di materiale infetto e come tale deve essere trattato. Tutto il materiale legnoso derivante dai lavori dovrà giornalmente essere allontanato dalla sede di lavoro a cura e spese della ditta appaltatrice secondo le modalità previste dal presente capitolato e dalla normativa.

*In ogni caso sia per quanto riguarda le modalità di intervento che di smaltimento dei materiali di risulta (che rimangono di proprietà dell'impresa appaltatrice) infetti si dovrà seguire quanto definito dalla normativa nazionale e regionale vigente (DM 29 febbraio 2012 - Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del Cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*) e Decreto Dirigenziale n. 24 del 11 giugno 2012 (Regione Veneto) allegati A, A1, A2, A3, A4, B*

Per gli abbattimenti effettuati senza levo di ceppaie, il taglio dovrà essere effettuato a raso e rifinito tramite fresatura delle ceppaie stesse facendo in modo che seguano l'andamento della banchina. Il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Lo smaltimento, il carico, il trasporto, lo scarico ai siti di smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Impresa assuntrice dei lavori che provvederà ad effettuare giornalmente la perfetta pulizia della sede dei lavori.

Tutto il materiale legnoso derivante dall'abbattimento di piante infette, una volta ottemperato a tutti gli adempimenti sopraesposti nonché a quelli previsti dalla vigente normativa, rimarrà di proprietà della Ditta appaltatrice.

Il prezzo di abbattimento è pertanto comprensivo di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa nel caso di alberature infette da cancro colorato sia degli eventuali utili che l'Impresa può ottenere dalla vendita del materiale legnoso nei limiti definiti dalla normativa vigente (Decreto Dirigenziale n. 24 del 11 giugno 2012 (Regione Veneto) allegati A, A1, A2, A3, A4, B).

Tutte le operazioni dovranno essere effettuate con l'uso di equipaggiamento ed attrezzatura adeguati alla mole delle piante ed al lavoro da eseguire.

In particolare si dovranno impiegare piattaforme idrauliche in grado di raggiungere la sommità delle piante. Queste dovranno essere omologate dagli Enti preposti e rispettare le norme di sicurezza vigenti.

Qualora non fosse possibile operare con mezzi meccanici il personale dovrà salire sulle piante perfettamente equipaggiato con imbragature di sicurezza, funi salvavita ed altre attrezzature che garantiscano la sicurezza degli operatori.

Tutti i macchinari e gli strumenti dovranno essere preservati dal contatto con segature e residui delle operazioni di potatura o abbattimento di piante di platano malate.

In presenza di cavi aerei posti in vicinanza della zona di lavoro dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'incolumità degli operatori e l'integrità delle condutture, ricorrendo se



necessario all'intervento delle relative aziende, in ogni caso dovrà essere sospesa la corrente elettrica prima di iniziare i lavori.

Durante i lavori l'Impresa dovrà evitare di intralciare la circolazione dei mezzi sia pubblici che privati ed è tenuta inoltre a collocare tutte quelle segnalazioni (cartelli, transenne, ecc.) atti a garantire la pubblica incolumità.

Ogni e qualsiasi danno provocato durante l'esecuzione dei lavori sia a cose che a persone, rimane a carico dell'Impresa assuntrice dei lavori.

Le strutture che dovessero risultare danneggiate o manomesse durante i lavori dovranno essere prontamente ripristinate.

Qualora determinati lavori non potessero essere svolti, per motivi imputabili all'impresa, in giornata lavorativa, l'Impresa dovrà rendersi disponibile ad operare in giornate festive o in orari particolari.

3.3 – Diciocatura di ceppaie

L'estrazione dei ceppi dovrà essere effettuata con l'uso di cavaceppi (attraverso tritatura e/o carotatura) autorizzati dalla Direzione Lavori e dove occorre il lavoro sarà integrato manualmente in modo da togliere le ceppaie con le radici principali.

Lo scavo dovrà essere riempito con stabilizzato convenientemente battuto e bagnato o con terreno vegetale, in base alle indicazioni della Direzione Lavori.

Lo smaltimento, il carico, il trasporto, lo scarico ai siti di smaltimento dei materiali di risulta verrà effettuato a cura e spese dell'Impresa che provvederà inoltre alla perfetta pulizia della sede di lavoro.

L'impresa avrà l'onere di accertarsi preventivamente, presso gli Enti, dell'eventuale presenza di sottoservizi. La mancata richiesta, opportunamente documentata, obbliga l'Appaltatore negligente a riparare immediatamente i danni a sua cura e spese, senza per questo esonerarlo da eventuali risarcimenti per danno che potrebbero essere richiesti dall'ente gestore del sottoservizio danneggiato.

3.4 - Consolidamento

Per alcune situazioni, su precisa richiesta della direzione lavori potrebbe essere richiesto il consolidamento dinamico di alcuni alberi attraverso l'uso di corde dinamiche (tipo cobra o tree guard). Allo scopo saranno utilizzate corde plastiche con diverso allungamento o diversa portata a seconda delle situazioni con cui si potranno consolidare eventuali branche che presentano lesioni o che sono decisamente scomposte.

Le corde saranno fissate ai tronchi mediante appositi fascioni (di tipo diverso a seconda della portata richiesta o delle dimensioni del tronco). Le modalità di ancoraggio saranno fornite per ogni singolo caso dalla direzione lavori.

3.5 - Potature

La potatura dovrà essere eseguita nei mesi di riposo vegetativo invernale e cioè dal 01/12 al 31/3 di ogni anno, ed in conformità ai tipi di pianta per l'intero servizio.

I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente, dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, che si ritiene necessario solo menzionare, perché ormai generalmente ben note alle ditte specialistiche: rispetto del



collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa. In ogni caso il d.l. si riserva la facoltà di dirigere personalmente le operazioni di potatura, senza che l'impresa possa pretendere indennizzi particolari dovuti alla eventuale complessità delle lavorazioni impartite

Per quanto riguarda i platani non si effettueranno potature di nessun genere se prima il filare non verrà bonificato dalla presenza del cancro colorato mediante l'abbattimento delle essenze infette.

Verrà organizzato un incontro dove verranno illustrate le modalità tecniche di esecuzione delle potature di seguito descritte al personale della ditta aggiudicataria.

3.5.1 - Spollonatura e pulizia lungo il fusto

Le spollonature di alberature stradali consistono nel taglio dei polloni alla base del colletto ed esportazione dell'edera e di tutti i rami crescenti lungo il fusto fino ad una altezza di ml. 7.00 dal piano calpestio, compresa la raccolta e il trasporto a rifiuto dei rami stessi, della segatura e dei frammenti di corteccia, la disinfestazione degli strumenti da taglio e degli tagli stessi, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di lotta obbligatoria contro il cancro colorato. I tagli saranno effettuati rispettando il collare del ramo e tutte le calcificazioni presenti

3.5.2 – Potatura e riequilibratura

La potatura consiste nel taglio ed esportazione dell'edera e di tutti i rami crescenti lungo il fusto e l'operazioni di riduzione della chioma secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione.

Dovranno essere eseguiti inoltre: lo sfoltimento della chioma, l'eliminazione dei rami secchi e dei monconi, il rinnovo dei vecchi tagli non correttamente eseguiti, l'eliminazione dei ricacci indesiderati lungo il fusto, e l'eliminazione dei polloni.

Per le piante allevate in forma libera la potatura dovrà avvenire nel rispetto della forma naturale della specie.

Il taglio dei rami dovrà essere eseguito in corrispondenza di un punto di attività di crescita, rispettando i collare del ramo.

La superficie di taglio dovrà risultare aderente al fusto o alle branche principali, di forma possibilmente ovoidale ed allungata nel senso dell'altezza della pianta, liscia al tatto.

Si avrà cura inoltre di non produrre slabbrature della corteccia.

Le operazioni di potatura comprenderanno anche l'ispezione delle parti danneggiate e compromesse e la segnalazione delle problematiche all Direzione lavori.

Le branche compromesse da lesioni e cavità dovranno essere opportunamente alleggerite o accorciate o eventualmente ancorate con corde dinamiche.

Su indicazione della Direzione Lavori le piccole cavità e le sacche alle biforcazioni dovranno essere drenate.

Nella potatura di platani si dovrà provvedere al trattamento delle ferite e dei tagli con una soluzione di anticrittogamici prima di distribuire il cicatrizzante.

In assenza del sopralluogo effettuato congiuntamente al Servizio Fitosanitario Regionale, si dovrà operare secondo le vigenti normative in materia di lotta obbligatoria contro il cancro colorato

3.5.3 – Potatura di risanamento alberi

Il risanamento dei soggetti consiste nel rifacimento di tutti i tagli precedenti non corretti, con asporto e ripulitura delle parti intaccate dal marciume, il trattamento di qualsiasi parte danneggiata e degli incavi delle infossature e delle sacche d'acqua, l'eliminazione di eventuali monconi di ramo vicini alle branche principali ed al tronco.



Città metropolitana di Venezia

Qualora le piante da risanare siano intaccate da marciumi estesi tali da pregiudicarne il recupero, su indicazione della Direzione Lavori si procederà eventualmente all'apertura, alla sommaria pulizia ed al drenaggio delle cavità, mentre la chioma sarà ridotta in modo da garantire la stabilità della pianta. I tagli dei rami verranno eseguiti in corrispondenza di un punto di attività di crescita, nel rispetto quindi del collare.

I tagli dei singoli rami dovranno essere eseguiti quasi a filo, mentre il taglio parziale dei rami dovrà avvenire in forma obliqua con il taglio rivolto verso il basso e verso l'esterno.

Nella potatura di piante di platano, olmo, cipresso, le superfici di taglio dovranno essere trattate con una soluzione di anticrittogamici (rameici) mescolato con colle viniliche secondo le indicazioni della Direzione Lavori

Le branche compromesse da lesioni e cavità che verranno mantenute dovranno essere accorciate ed alleggerite in modo da garantirne la stabilità.

3.6 – Gestione residui organici - CAM

I residui di potatura e/o abbattimenti prodotti durante l'esecuzione del servizio dovranno essere gestiti di seguito specificato:

- i residui di potatura ed abbattimento, devono essere compostati, finemente triturati in loco allo scopo di essere riutilizzarli in situ o in aree verdi pubbliche nel comune limitrofo indicate dalla Direzione dell'esecuzione.*

Se non fosse tecnicamente possibile i rifiuti devono essere compostati in impianti autorizzati o utilizzati, se possibile, come biomassa verificando eventuali esigenze termiche della stazione appaltante o enti limitrofi.

Nel caso di piante affette da cancro colorato, si dovrà ottemperare a quanti stabilito dal D.M. 29 febbraio 2012 e Decreto Dirigenziale n. 24 del 11 giugno 2012,

Quanto a tal proposito effettuato deve essere descritto nel rapporto periodico di cui all'art. 7.

Art. 4 REPORT INTERVENTI SU PIATTAFORMA INFORMATICA DELLA CITTA' METROPOLITANA

La Città metropolitana si è dotato del software 'R3 Trees' versione ROAD e 'R3 Trees' mobile, per la gestione del patrimonio arboreo stradale.

Il GIS del patrimonio arboreo stradale consente alla Città metropolitana di ottimizzare la gestione del patrimonio arboreo unendo, in un'unica banca dati centralizzata, le informazioni geografiche, gli attributi collegati agli oggetti esistenti e i dati relativi alle lavorazioni previste nel presente capitolato.

L'applicativo basato su tecnologia WebGIS, e sono quindi fruibili attraverso un normale browser Internet, il quale garantisce anche le funzionalità di consultazione, ricerca, immissione e modifica dati.

Un aspetto fondamentale è la semplicità d'utilizzo, infatti permette anche ad utenti inesperti di accedere in maniera immediata ai dati, di visualizzare, interrogare o modificare le informazioni con procedure guidate, secondo i diritti d'accesso stabiliti nella gestione utenti. La gestione utenti permette infatti di definire quali funzioni sono disponibili per ciascun gruppo di utenti, e di assegnare ai singoli fruitori dei dati il gruppo più appropriato. In questo modo l'accesso ai servizi può essere definito in maniera analitica.

Essendo il numero di utenti illimitato la Stazione appaltante estenderà l'utilizzo all'operatore economico affidatario, permettendo all'operatore di consultare ed aggiornare la banca dati ed il GIS in qualsiasi momento, per gli aspetti di propria competenza.

L'applicazione suddetta prevede, previo accreditamento per il riconoscimento dell'operatore, la gestione del catasto alberi e dei VTA - Visual Tree Assessment, e permette di gestire il censimento dettagliato di alberi e la programmazione degli interventi

Per ciascun albero viene visualizzata una scheda che contiene tutte le informazioni relative alla pianta: specie, dimensioni, posizione geografica, foto, data di impianto, ecc.



Città metropolitana di Venezia

La scheda VTA, i lavori da eseguire ed eventuali documenti relativi all'albero, inoltre si dovranno aggiungere eventuali anomalie riscontrate, permettendo così di avere una documentazione storica dei VTA e dei lavori per ciascuna pianta di valori in una semplice form contenente i dati significativi dell'intervento, quali ad esempio la data dell'intervento e l'operatore, il tipo di intervento effettuato (reperibile da lista di valori) ordine di servizio di riferimento, un campo note ecc.; ciascun dato sarà collegato al codice dell'oggetto reperibile tramite la targhetta identificativa posta sulla pianta.

L'operatore economico dovrà inserire i dati degli interventi eseguito in tempo reale. Le lavorazioni dell'elenco prezzi sono considerate complete ed eseguite (e di conseguenza contabilizzate) solo ad aggiornamento eseguito dell'intervento inserito nella piattaforma informatica della Città metropolitana.

In caso contrario la lavorazione non è riconosciuta all'appaltatore e saranno applicate le **penali previste dall' art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto**.

L'aggiornamento dei dati puntuali - interventi di manutenzione o abbattimento e di un albero – ricade all'operatore economico affidatario alla manutenzione del patrimonio arboreo stradale , garantendo la tempestività dell'aggiornamento e dall'altro la condivisione dell'informazione.

Per le attività del presente articolo vengono svolte senza alcune onere a carico della Città metropolitana.

Art. 5 SERVIZIO DI REPERIBILITA' E DI SOMMA URGENZA

Il servizio di reperibilità è propedeutico allo svolgimento della manutenzione urgente e di pronto intervento.

La modalità organizzativa di tale servizio dovrà essere attuata mediante l'individuazione di un numero verde o di un numero dedicato.

La reperibilità dovrà essere assicurata 24 ore / 24 ore tutti i giorni dell'anno compresi i festivi.

Il servizio di reperibilità è compensato mensilmente quale quota parte della voce di E.P.U. n. 6 posto a base di gara.

Il canone comprende anche l'aggiornamento del rilievo delle alberature a seguito di abbattimenti o nuovi impianti.

Gli interventi di emergenza per la messa in sicurezza della viabilità con conseguente taglio ed asporto delle parti ritenute pericolose o di intralcio alla viabilità dovranno avere 60 (sessanta) minuti dalla chiamata, in qualsiasi ora, del giorno e della notte, e in qualsiasi giorno dell'anno compresi i festivi.

Sono comprese inoltre anche tutte le attrezzature atte alla cantierizzazione su strada, compreso ogni onere per la posa di segnaletica stradale di cantiere secondo le normative vigenti, in orario notturno o diurno.

Art. 6 INDAGINI FITOSANITARIA

Il servizio oggetto del presente articolo appalto dovrà essere eseguito da un dottore agronomo, iscritto all'albo professionale.

Il tecnico professionista dell' operatore economico dovrà svolgere le seguenti attività:

- assistere al personale tecnico della Città metropolitana per svolgere il monitoraggio della presenza di *Ceratocystis fimbriata* sul popolamento platanicolo presente lungo le strade in gestione del presente Ente, e di eventuali altre patologie. In particolare assieme al personale tecnico della Città metropolitana dovrà effettuare dei sopralluoghi nei luoghi in cui sono presenti focolai di cancro colorato del platano e ne certificherà la presenza o l'assenza. Le date dei sopralluoghi saranno disposti dal responsabile del procedimento e/o dal direttore dell' esecuzione in accordo con l'impresa affidataria. I sopralluoghi si svolgeranno con le auto della Città metropolitana guidate dal personale tecnico del presente ente. Ogni sopralluogo avrà la durata massima di 4 ore. La prestazione si completa con la redazione dal parte dell'agronomo di un certificato in cui verranno indicati gli alberi ritrovati infetti durante il sopralluogo e che dovrà essere consegnato al responsabile dl procedimento entro 20 giorni dalla esecuzione del sopralluogo stesso.



- *Valutazione di stabilità visiva secondo la metodologia SIA, compresa l'elaborazione di un report tabellare speditivo finale per piante in classe A e B, su piante precisamente indicate dall'Ente. Il report dovrà essere trasmessa al responsabile del procedimento entro 20 giorni dal sopralluogo.*
- *Valutazione di stabilità visiva secondo la metodologia SIA, compresa l'elaborazione di una scheda di valutazione finale, munita di foto per piante in classe C, C/D e D, comprese le indicazioni sugli interventi necessari. Su piante indicate dal responsabile del procedimento e/o dal direttore dell'esecuzione. Le schede devono essere trasmesse al responsabile del procedimento entro 20 giorni dal sopralluogo.*
- *Valutazione di stabilità strumentale (resistografo o tomografo) secondo la metodologia SIA, compresa l'elaborazione di una scheda di valutazione finale, munita di foto l'elaborazione dei risultati strumentali per piante in classe C, C/D e D su piante espressamente indicate dall'Ente. La decisione sull'opportunità di eseguire l'analisi strumentale spetterà unicamente al tecnico abilitato dall'operatore economico affidatario che dovrà motivare la decisione dal responsabile del procedimento e/o dal direttore dell'esecuzione. L'esecuzione dell'indagine strumentale dove comunque essere preventivamente autorizzata dal responsabile del procedimento.*

Art. 7 TRATTAMENTI FITOSANITARI

Nel rispetto della tutela ambientale, si è tenuto conto delle le disposizioni individuate nel PAN (piano di azione nazionale) adottato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 recante attuazione della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e del DM del Ministero dell'ambiente e di tutela del territorio e del mare del 15 febbraio 2017 pubblicato sulla GU n. 55 del 7 marzo 2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie sulle o lungo le strade", infatti nel presente appalto sono previsti e dovranno essere eseguiti esclusivamente interventi meccanici, ed è fatto divieto dell'uso di qualsiasi tipo di prodotto fitosanitario nel pieno rispetto del punto 3.2 dell'allegato al DM 15 febbraio 2017sopracitato.

Art. 8 RAPPORTO PERIODICO - CAM

L'appaltatore deve presentare una relazione contenente informazioni sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

La Stazione Appaltante si riserva di chiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

Art. 9 SICUREZZA DEL TRAFFICO

L'Appaltatore disporrà ogni materiale, fuori della carreggiata stradale e si impegna a lasciare sempre sgombrata e libera al transito almeno la metà della carreggiata per consentire il transito a senso unico alternato. Inoltre dovrà provvedere, senza alcun compenso speciale, a tutte le opere di difesa, con sbarramenti o segnalazioni in corrispondenza dei lavori, da attuarsi con cavalletti, fanali, ecc., nonchè alla collocazione della prescritta segnaletica stradale prevista dal vigente Codice della Strada, relativo Regolamento di esecuzione, e dal D.M. 10/07/2002 e s.m.i..

Art. 10 MISURAZIONE DELLE PRESTAZIONI



Le varie quantità delle prestazioni eseguite e dei materiali forniti, saranno determinati con metodi geometrici ed a peso o a numero, a seconda dei casi.

In ogni caso le prestazioni di cui all'elenco prezzi potranno essere sono considerate completate e d eseguite e di conseguenza contabilizzate solo ad avvenuto aggiornamento della piattaforma informatica in dotazione della Città metropolitana eseguito.

Resta stabilito che non saranno né contabilizzati né pagati i lavori e i materiali eccedenti a quelli ordinati dalla Direzione dei Lavori, ancorché l'Amministrazione possa ricavarne vantaggi di qualsiasi natura.

Art. 11 NORME DI RIFERIMENTO

- *D.M. DEL 29 FEBBRAIO 2012
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata.*
- *DECRETO DIRIGENZIALE N. 24 DEL 11 GIUGNO 2012
Regione Veneto - Unita Periferica Servizi Fitosanitari
Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e L'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata." Istituzione zona di contenimento e zona tampone. Anno 2012.*
- *CIRCOLARE N. 8321 - DELL' 11-08-1966
Ministero dei Lavori Pubblici
Istruzioni per la salvaguardia del patrimonio arboreo in rapporto alla sicurezza della circolazione stradale*
- *DECRETO 13 DICEMBRE 2013 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE .
Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1)*
- *Nuovo Codice della Strada e leggi complementari;*
- *D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 – Regolamento di esecuzione del Codice della Strad;*
- *D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50*
- *D.M. 7 marzo 2018, n. 49.*
- *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*